

REGIONE IN CIFRE 2015

Sintesi dei dati

L'annuario statistico "Regione in cifre" condensa, in 360 pagine di tabelle, grafici e cartogrammi, i numeri più rilevanti della regione Friuli Venezia Giulia. Suddiviso in 7 aree tematiche per complessivi 22 capitoli, che spaziano dal lavoro alla popolazione, dalla giustizia all'ambiente, l'annuario statistico regionale, giunto alla 45esima edizione, rappresenta un utile strumento di lavoro per i decisori pubblici e privati regionali. Nell'ottica della massima trasparenza e della diffusione della cultura statistica il volume, incluse le tavole dati, è liberamente scaricabile sul sito della Regione www.regione.fvg.it/statistica. La pubblicazione è a cura della Direzione Generale.

Gli abitanti del Friuli Venezia Giulia, le condizioni di vita, la vivacità culturale

In Friuli Venezia Giulia risiedono 1.227.122 abitanti, di cui 107.559 di cittadinanza straniera. Nel capoluogo Trieste risiedono 205.413 abitanti, a Udine 99.473, a Pordenone 51.632, a Gorizia 35.114. L'età media della popolazione regionale all'anno 2015 risulta pari a 46,6 anni, in aumento rispetto ai 46,4 anni del 2014. Il numero medio di figli per donna è pari a 1,4 e risulta in aumento anche la speranza di vita alla nascita, stimata a 80,1 anni per i maschi e a 85,2 anni per le femmine. In un solo decennio i primi hanno visto aumentare la loro speranza di vita di 2,4 anni, le donne di quasi due. A 65 anni la speranza di vita per i maschi è pari a 18,8 anni, per le donne a 22,6 anni. I decessi nel 2014 sono stati 13.428, di cui il 34,3% per malattie del sistema cardiocircolatorio e il 30,7% per tumori. I matrimoni civili risultano il 59,5% del totale, dato in controtendenza rispetto al valore nazionale pari al 42,5%.

Secondo i risultati dell'indagine multiscopo condotta dall'Istat, nel 2014 l'80,2% dei residenti del FVG di 14 anni o più considerava positivamente (buono o molto buono) il proprio **stato di salute**. Coloro che invece dichiaravano di godere di un cattivo stato di salute sono stati pari al 16,9%. Tra le principali patologie indicate la più diffusa è l'ipertensione, seguita da artrite e artrosi. Sul controllo dei cosiddetti "fattori di rischio", l'Istituto nazionale di statistica ha rilevato che in FVG fuma il 19,5% della popolazione di 14 anni e più, risulta obeso il 10,2% della popolazione di almeno 18 anni ed è considerato consumatore di alcol a rischio il 19% della popolazione di 14 anni e più.

Nel 2014 i cittadini di 14 anni e più del FVG erano **tra i più soddisfatti** in Italia per la loro vita nel complesso: il 43% ha espresso un punteggio tra 8 e 10 (su una scala da 0 a 10). Per quanto riguarda la situazione economica, le famiglie che ritenevano le proprie risorse economiche almeno adeguate erano il 61,3% ed il 4,8% delle famiglie ha visto un miglioramento rispetto all'anno precedente. Secondo le nuove stime Istat, nel 2014 il 7,9% delle famiglie in FVG si trovava in condizioni di povertà relativa (il 10,3% in Italia), quota leggermente inferiore all'8,1% rilevato per il 2013. Tra i problemi più sentiti nella zona in cui vivono, le famiglie menzionano il traffico (30,0%), le difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (27,0%) e l'inquinamento dell'aria (26,3%), per valori inferiori alla media nazionale.

Il Friuli Venezia Giulia si conferma tra le regioni con una più **elevata socialità** e con una spiccata vivacità culturale.

Nel 2014 tra la popolazione di 14 anni o più, il 18,5% ha contribuito finanziariamente ad attività di varie associazioni (di volontariato, sindacali, ecologiste o altro) e il 13,5% ha partecipato a riunioni in associazioni culturali o ricreative (secondo valore più elevato a livello nazionale). In regione si contano 50.526 donatori di sangue (il 4% degli abitanti).

I cittadini del FVG sono i **primi lettori nazionali di libri** - il 53,6% dei cittadini di 6 anni e più ha letto almeno un libro nel corso del 2014 (41,1% in Italia) - e si confermano tra i più frequenti ascoltatori di programmi radiofonici (con una percentuale pari al 65,1%, in crescita dal 63,1% del 2013, secondo valore in Italia dopo il Trentino-Alto Adige) e tra i più assidui lettori di quotidiani con una percentuale del 64,3% dal 63,8% del 2013, secondo valore in Italia dopo il Trentino-Alto Adige.

Considerando le principali forme di intrattenimento, nel 2014 è tornata a crescere la quota di coloro che hanno visitato musei e mostre (il 37,5% della popolazione di 6 anni e più, secondo valore tra le regioni italiane) e sono aumentati

anche i frequentatori di concerti (31,3%, terzo valore italiano dopo il Trentino-Alto Adige e il Lazio), il teatro (21,8%, terzo valore italiano dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia) e di cinema (47,5%).

In FVG si contano 142 **musei** e istituti simili, di cui 123 musei, gallerie o collezioni, 3 aree o parchi archeologici e 16 monumenti e complessi monumentali. Nel corso del 2014 essi hanno nell'insieme accolto quasi 1 milione 300 mila visitatori (+6% rispetto al 2013), di cui quasi 175 mila paganti. Gli ingressi a pagamento hanno permesso di realizzare introiti lordi per circa 787 mila euro (+31%). I visitatori al parco del Castello di Miramare sono risultati 883.100. Nel complesso la spesa per spettacoli culturali, ricreativi e sportivi nell'anno 2014 è risultata pari a 82,35 milioni di euro, +1,1% rispetto al 2013.

In merito all'istruzione si segnala che nel 2014 il tasso di passaggio dalla scuola all'università dei diplomati è risultato pari al 58%; gli iscritti alle università della regione risultano quasi 33 mila, il 63% sono iscritti a corsi triennali.

Il territorio regionale, la protezione dell'ambiente e le infrastrutture materiali e digitali

I Comuni del Friuli Venezia Giulia, sparsi su 7.862 kmq di territorio, al 1 gennaio 2015 erano 216 in virtù della fusione tra Valvasone e Arzene. La densità abitativa è pari a 156,1 abitanti per kmq (Italia 201,3 ab/kmq).

I **boschi** del FVG rappresentano un patrimonio di circa 45 milioni di metri cubi di legname. Ogni anno ne vengono tagliati 200 mila metri cubi, per un valore di circa 12 milioni di euro. Le imprese della filiera bosco sono 506 in montagna e occupano circa 1.200 addetti. Nel settore delle utilizzazioni boschive operano 180 imprese e 400 addetti. Nel corso del 2014 le esportazioni di legno sono cresciute dell'1,5% rispetto al 2013 e le esportazioni di mobili del 4,5% raggiungendo 1,2 miliardi di euro. Nel primi 3 mesi del 2015 il saldo commerciale per i quattro principali gruppi merceologici del legno è stato di quasi 264 milioni di euro, con una crescita pari al 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Sotto il profilo ambientale il consumo di suolo è pari al 12,5% del suolo regionale consumabile, dato in linea con altre regioni del Nord Italia e superiore alla media italiana del 10,8%. Nel 2014 sono stati prodotti 464 kg di rifiuti urbani per abitante e continua ad aumentare la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata, che nel 2014 ha toccato il 63,0% (il 61,4% nel 2013).

Dall'indagine Istat sugli aspetti della vita quotidiana emerge che la percentuale di persone di 14 anni o più che ritengono il **paesaggio** del luogo in cui vivono affetto da evidente degrado si attesta solo all'11% per i cittadini del Friuli Venezia Giulia e al 18% per gli italiani nel complesso. Nonostante ciò nella nostra regione è diffusa la preoccupazione per le troppe costruzioni: per un quinto delle persone intervistate la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici è tra le cinque preoccupazioni ambientali prioritarie, nonostante il numero di permessi di costruire nuove abitazioni sia in continuo calo e l'indice di abusivismo edilizio sia tra i più bassi d'Italia.

Sotto il profilo strettamente meteorologico si segnala che il 2014 è stato l'anno più caldo dal 2011 con 13,5 gradi celsius di media. Particolarmente caldi sono risultati i mesi invernali di gennaio e febbraio con rispettivamente 6,3 e 6,9 gradi centigradi e novembre con 11,3 gradi. Il 2014 è anche risultato l'anno più piovoso dal 2011 con 2.159,2 ml di precipitazioni cumulate. Gli stessi mesi più caldi di gennaio, febbraio e novembre sono risultati anche i più piovosi.

Con riferimento al **trasporto pubblico locale**, circa un terzo della popolazione di 14 anni o più residente in FVG utilizza il treno almeno una volta all'anno. L'utenza del treno nel 2014 ha registrato un aumento rispetto al 2013 attestandosi al 33,1%. Sostanzialmente stabile la soddisfazione rispetto al servizio offerto, oscillante attorno al 60% per quanto riguarda la frequenza, attorno al 50% per la puntualità e superiore al 70% per la facilità di trovare posto a sedere. La percentuale di treni passeggeri regionali operati da Trenitalia in forza del contratto di servizio con la Regione FVG in orario o con ritardo entro 5 minuti era del 93,1%.

Il 22,6% della popolazione di 14 anni o più residente in FVG nel 2014 ha utilizzato l'autobus. Si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto rispetto alla frequenza delle corse il 66,7% degli utenti, rispetto alla puntualità dei mezzi il 70,4% e rispetto alla disponibilità di posti a sedere circa il 57%: tali percentuali sono superiori rispettivamente del 9,9%, del 15,5% e del 7,2% al dato nazionale.

Il **traffico merci** nei porti del FVG è aumentato dell'1,5%, passando da 61.498.245 tonnellate a 62.451.180. I porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro chiudono il 2014 con un aumento dei traffici: il totale di merci sbarcate e imbarcate sale rispettivamente dell'1% a Trieste (+10,3% i container), del 7,9% a Monfalcone e del 7,3% a Porto Nogaro rispetto al 2013. Sulle arterie autostradali i transiti di mezzi pesanti sono in aumento sulla Udine-Tarvisio (+3,4% verso Tarvisio e +3,5% verso Udine) e sulla Venezia-Trieste verso Trieste (+0,3%), in diminuzione verso Venezia (-1,0%).

Nel 2014 il 68% delle famiglie del FVG era in possesso di un **collegamento internet** fisso a banda larga e il 46% di una connessione mobile a banda larga tramite rete di telefonia mobile, almeno 3G. Gli utilizzatori di personali computer e



internet in FVG sono rispettivamente pari al 60,4% e al 62,9% del totale degli abitanti; gli utilizzatori giornalieri di internet sono pari al 41,1%, massimo dato nazionale.

Il FVG è la terza regione in Italia per quota di imprese che dispongono di una connessione a banda larga fissa o mobile (97,6%) dietro solo ad Abruzzo e Trentino-Alto Adige e davanti alla Sardegna.

Il prodotto interno lordo, l'agricoltura, il commercio internazionale

Il prodotto interno lordo del Friuli Venezia Giulia è stimato pari a quasi 36 miliardi di euro correnti e secondo le ultime previsioni rilasciate a fine ottobre dall'Istituto Prometeia risulta in crescita sia nel 2014 (+0,8%, Italia -0,4%) sia nel 2015 (+0,9%, Italia +0,8%), con una previsione pari al +1,3% nel 2016.

La quota principale del PIL è data dai **consumi delle famiglie** che nel 2014 è aumentata dello 0,6% rispetto al 2013, per 2.475 euro medi mensili di spesa a famiglia, ed è stimata in crescita dell'1,2% nel 2015. Nel II trimestre 2015 si è intensificata la ripresa del mercato immobiliare, con un aumento tendenziale delle compravendite del 15,2%, superiore al dato italiano (+6,2%). In forte aumento anche i mutui stipulati (+29,7% FVG, +23,1% Italia). Crescita a doppia cifra anche per il mercato dell'automobile: l'aumento tendenziale delle immatricolazioni a settembre 2015 è del 16,9% (+10,1% Italia), con un aumento complessivo nei primi 9 mesi del 2015 del 16,4% rispetto agli stessi mesi del 2014. In aumento anche i passaggi di proprietà (+4,3% FVG, +5,3% Italia).

Analizzando la crescita delle produzioni, sul lungo termine si è registrata la tendenza, comune a tutte le regioni d'Italia, ad una progressiva concentrazione dell' **attività agricola** su operatori meno numerosi ma di maggiori dimensioni e forza produttiva. Istat ha recentemente rilasciato i dati regionali dell'Indagine sulla Struttura e sulle Produzioni agricole che ha aggiornato i dati del Censimento dell'agricoltura del 2010. Le 20.176 aziende agricole rilevate al 2013 operano su una superficie utilizzata pari a 213 mila ettari (ha), e occupano una dimensione media di 10,5 ha, superiore al dato italiano (8,4 ha) ed ai 9,6 ha rilevati nel 2010. Nello specifico è aumentato in modo consistente il numero delle aziende con una superficie tra i 20 e 50 ettari (+9,7%). Inoltre, le 2.769 aziende con allevamenti contate nel 2013 hanno dimensioni e redditività superiori alla media europea, in particolare per quanto riguarda pollame e suini.

Le coltivazioni sono concentrate su alcune tipologie: il mais e la soia tra i seminativi e la vite tra le legnose agrarie. La superficie destinata a coltivazioni biologiche risulta in aumento dell'11% tra il 2010 e il 2013. Le colture vitivinicole di qualità, insieme a quella del materiale di propagazione della vite, caratterizzano sempre di più l'agricoltura regionale, sia per ammontare di imprese e di superfici investite, che in termini di redditività economica ed esportazioni: la produzione di vino nel 2014 è aumentata del 27,4% sul 2013 (Italia -11,8%).

Le produzioni certificate Dop o Igp coinvolgono circa 860 operatori tra produttori o trasformatori nei settori del formaggio, dei prosciutti, dell'olio di oliva e della brovada.

La **produzione industriale** nel terzo trimestre del 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014 è risultata in crescita dell' 1% e le vendite dell' 1,3%, mentre nel primo trimestre erano cresciute rispettivamente del 2,9% e del 6,4% e nel secondo trimestre rispettivamente dello 0,2% e 0,8%. I nuovi ordini si sono attestati attorno al +2,7% a dimostrazione della ripresa produttiva. Gli investimenti fissi secondo le stime di ottobre di Prometeia per l'anno 2015 sono pari a +0,9% sul 2014 (contro lo 0,5% nazionale) e risultano pari a circa 8 miliardi di euro.

Nel 2014 il valore delle **merci esportate** dal FVG è stato pari a 12 miliardi di euro, circa 600 milioni in più rispetto all'anno precedente (+5,0%). Il saldo commerciale è risultato in attivo per circa 5,6 miliardi di euro a seguito di una sostanziale invariabilità delle importazioni. Rispetto al 2013 l'export del manifatturiero ha registrato un aumento del 5,1%, grazie all'andamento positivo della meccanica (+6,2%), il cui valore è pari ad oltre un quarto delle esportazioni complessive. L'export di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (categoria che da sola vale il 21% del totale) ha registrato un aumento del 3,5% annuo. I Paesi di destinazione che nel 2014 hanno registrato le migliori variazioni positive sono risultate la Francia (+22,2%) e gli Stati del continente africano (+69,3%). L'andamento positivo prosegue: nel primo semestre del 2015, secondo i dati Istat, l'export è cresciuto dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2014 (dell'1% se si esclude la cantieristica). In aumento anche le importazioni (+11%).



Il tasso di **disoccupazione** nel Friuli Venezia Giulia nel 2014 è stato dell'8,0%, terzo valore più basso a livello italiano dopo Trentino-Alto Adige (5,7%) e Veneto (7,5%); il 63,1% della popolazione compresa tra 15 e 64 anni è occupato (il 70,9% dei maschi e il 55,3% delle femmine). Secondo i dati della Rilevazione continua sulle forze lavoro dell'Istat, secondo trimestre 2015, risultano occupate in FVG 497.211 persone, valore di poco inferiore allo stesso periodo dell'anno precedente. Inoltre si sono dichiarati in cerca di occupazione 46 mila residenti, pari a 1.200 unità in meno rispetto al primo trimestre dell'anno. Il tasso di disoccupazione è risultato pari a 8,5%, in leggera diminuzione in termini congiunturali sul primo trimestre; in Italia tale indicatore, nello stesso trimestre, è risultato pari al 12,1%. Le stime prevedono un ritorno a valori percentuali inferiori all'8% nel 2016.

Nei primi 8 mesi del 2015 le assunzioni nette (assunzioni-cessazioni di contratti) superano di circa 5.000 unità il valore dello stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo l'osservatorio sul precariato dell'Inps le assunzioni a tempo indeterminato al terzo trimestre 2015 sono quasi raddoppiate, attestandosi a oltre 20.000 nuovi contratti.

I residenti in Friuli Venezia Giulia tra i 25 e i 64 anni di età che nel 2014 hanno dichiarato di aver partecipato a interventi di formazione sono l'11,1%, con maggior incidenza tra le donne. Tale percentuale, in aumento nel 2014 rispetto agli anni precedenti, è tra le più alte in Italia.

Nel periodo gennaio-luglio 2015 sono aumentati del 4,4% gli arrivi e del 3,9% le **presenze turistiche**. La destinazione è prevalentemente balneare: Lignano Sabbiadoro e Grado realizzano infatti circa il 60% delle presenze di tutta la regione. A luglio nella fascia montana gli arrivi presso strutture alberghiere sono aumentati del 27,5% mentre le località di mare hanno avuto un incremento di quasi il 10% rispetto allo stesso mese del 2014. Trieste, con 720 mila presenze nel 2014, sta vivendo una crescita che dal 2006 ha avuto un ritmo di +8% annuo, e anche a Udine si registra un pari incremento nell'ultimo anno. La componente straniera degli arrivi e delle presenze risulta in costante aumento nell'ultimo triennio: tra i turisti stranieri più di uno su 3 è di nazionalità austriaca, mentre il 18% sono tedeschi. Secondo i dati definitivi Istat l'offerta ricettiva del FVG consta di quasi 6 mila strutture con 148 mila posti letti ed un tasso di ricettività pari a 11,7 posti letto per 100 residenti (7,9 il dato italiano). Se l'offerta alberghiera risulta sostanzialmente stabile, quella extra-alberghiera (esercizi complementari, affitti di privati, B&B e alloggi agrituristici) è cresciuta del 20% negli ultimi due anni fino a caratterizzare la ricettività del FVG: se a livello nazionale il comparto extra-alberghiero rappresenta il 79% del totale delle strutture, il dato regionale supera oggi l'86% per gli esercizi e il 72% per i posti letto.

